

Scontri a noi favorevoli nel Trentino.
Nuovo balzo in avanti sul Carso.
Vari accantonamenti nemici
bombardati dai nostri aviatori.

Comunicato ufficiale

Comando supremo 3 Dicembre 1916.

Bollettino N. 357

Sulla fronte tridentina, dritti dalle artiglierie nelle valli dell'Adige, dell'Assio e della Brenta e piccoli scontri, a noi favorevoli, sulle pendici settentrionali di Doss (R. Camerata) e di M. Seluggio (T. Posina).

Sulla fronte giulia, l'artiglieria avversaria fu più attiva nella zona di Piava e dalle alture ad oriente di Gorizia al mare. La nostra ribatté con energia e disturbò intensi movimenti nemici nelle retrovie. Sul Carso le nostre fanterie con ardito sbalzo portarono innanzi la linea per circa 300 m. di profondità su un chilometro di fronte.

Nostri velivoli bombardarono accantonamenti in Dornberga (Dornberg) e Fabor, nella valle del Frigolo (Vippacco), producendo visibili danni. Gli aviatori ritornarono indenni ai propri depositi.

Generale CADORNA

La prima vittoria dei russi
1500 prigionieri
Gli austro-bulgari-tedeschi
respinti sulla seconda linea

PIETROGRADO, 3. - La battaglia nella regione di Kirelaba è terminata colla vittoria delle nostre truppe, che fecero un migliaio di prigionieri e catturarono una dozzina di mitragliatrici. A ovest di Klimopolung, nella regione di Velepoutna, pure le nostre truppe si sono impadronite della prima linea delle organizzazioni nemiche, facendo 500 prigionieri e prendendo un cannone, e respingendo l'avversario sulla sua seconda linea di difesa. Tale è il bilancio dei combattimenti degli ultimi giorni nel Carpat dove i russi portarono al nemico una serie di colpi crudeli. (Stef.)

Questo telegramma conferma e completa le notizie pubblicate nella edizione di mezzogiorno. Osserviamo già in questa edizione come, all'incirca, un comunicato austriaco - d'accordo in ciò con le notizie da Berlino - pretendesse che tutti gli attacchi russi fossero stati respinti. Concordano con queste ultime notizie i seguenti due comunicati austriaco e germanico; ma sono così laconici e generici, che viene spontaneamente fatto di credere che i fatti non abbiano avuto proprio lo svolgimento desiderato a Berlino ed a Vienna: e cioè, che gli attacchi russi non sieno veramente « stati respinti ».

BASILEA, 3. Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data di ieri dice: A ovest e sul fronte orientale, nella di osservazione. Nei Carpazi, nuovi attacchi di diversione non riusciti; in Romania, la situazione si svolge a nostro favore. (Stef.)

BASILEA, 3. Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data di ieri dice: In Romania, nuovi progressi. Nei Carpazi, nuovi violenti attacchi respinti. (Stef.)

La grande battaglia in Moldavia.

Roma 3. - Nella Moldavia, le truppe russe, rafforzate da contingenti di artiglieria giunti di fresco, continuano la loro contro-offensiva, infliggendo al nemico perdite gravissime.

Nel combattimento svoltosi tra la valle dell'Uit e il Colle del Tartari, l'esercito del generale Sommerso è stato sottoposto a dura prova. La battaglia su questo punto è stata di una violenza senza pari. I russi hanno subito per ben 15 volte le posizioni nemiche, sfondando le linee in vari punti. L'esercito di Sommerso ha perduto quasi un terzo dei suoi uomini. Pure l'avanzamento provato fu arrestato dal generale Art.

L'aggressione di Atene contro
i distaccamenti francesi.
Una vera battaglia!
Fucilate, cannonate, feriti, morti.

ATENE, 2 (citadati). Le truppe greche presero improvvisamente, il primo corrente, un'attitudine aggressiva contro i distaccamenti di marina francesi che si trovavano da lungo tempo nello Zappelon, contro le legazioni, contro la scuola francese di Atene e contro i veneziani. Furono tirati colpi di fucile e fu fatto anche uso di mitragliatrici. A parecchie riprese il cannone sparò contro lo Zappelon e vi furono feriti e morti.

Bande di riservisti in uniforme ed altri in abiti borghesi circolano per le strade e tirano da una parte e dall'altra contro le case dei veneziani, contro gli edifici di Francia e di Inghilterra e contro la scuola francese di Atene.

Sono stati operati numerosi arresti di persone che tiravano colpi di fucile. Il governo ritiene che avverrà un accordo soddisfacente evitando nuove complicazioni. (Stef.)

ATENE, 2 ore 16. - Il presidente del Consiglio ha dichiarato ad un pubblico estero che il governo prende impegno di ristabilire l'ordine pubblico. Chiunque non rispetta alle autorità legali non corre pericoli.

In vari quartieri numerosi individui hanno costruito barricate e dalle case tirano contro i soldati e contro i cittadini che mantengono l'ordine. Il Ministro della guerra ha preso tutte le misure necessarie per abbattere le barricate e ristabilire la calma nella città. (Stef.)

ATENE, 2 ore 17.30. Le sei batterie comandate dagli alleati saranno consegnate all'ammiraglio Fournet, conformemente agli accordi intervenuti. Pattuglie greche continuano il servizio d'ordine, circondando le case da cui partirono colpi di fucile. (Stef.)

Altri particolari sulla sommossa

Sbarcano anche marinai italiani

ROMA, 3. Si ha da Atene, in data del 1 corr. i seguenti particolari:

Durante la notte sono sbarcati marinai francesi, inglesi ed italiani, sono sbarcate pure truppe francesi. Lo sbarco si è svolto senza incidenti, ma in seguito sono avvenuti conflitti in vari punti, e sono stati sparati colpi contro i marinai sbarcati. Sullo Zappelon, ove si trovano i marinai francesi, sono stati sparati due colpi di cannone dalla collina occupata dai greci. Parecchi marinai francesi ed inglesi sono rimasti feriti.

La squadra ha tirato qualche granata per ridurre al silenzio i cannoni greci che sparavano contro lo Zappelon; poiché il fuoco è cessato.

Per tutta la giornata la città fu come in stato d'assedio e regnò grande agitazione. I negozi erano chiusi, le piazze ed i boulevard erano occupati da truppe greche, contro le quali in via dello Stadio partirono colpi di fucile dalle finestre di due case che furono circondate. Durante questi fatti i ministri dell'Intesa tennero riunioni all'ambasciata di Francia. (Stef.)

ATENE, 2. - La città è stata nella notte, immersa nell'oscurità; la circolazione era proibita e pattuglie greche sorvegliavano le vie. (Stef.)

ATENE, ore 20.30. L'agenzia di Atene pubblica: Il governo ha preso ogni severa misura per assicurare la tranquillità ad Atene e per la protezione di tutti gli abitanti, senza eccezione. L'ordine sembra ristabilito. (Stef.)

I soldati dell'Intesa
ritornati a bordo delle loro navi

ATENE, 3. - I fucili di marina inglesi e francesi, in numero di sei-cento, che si trovavano allo Zappelon e il distaccamento di fucili di marina italiani che si trovavano alla scuola archeologica, sono ripartiti, diretti al Pireo, per tornare a bordo delle proprie navi. (Stef.)

I commenti della Tribuna

ROMA, 2. - Commentando gli avvenimenti di Atene la Tribuna scrive: Dalla Grecia non si può saper nulla; bisogna imporre con la forza e con ogni mezzo opportuno e necessario quella neutralità passiva che si desidera. Oggi non sono più permesse illusioni del genere di quelle finora nutrite in non pochi ambienti dell'Intesa. Da queste illusioni, possiamo dirlo ad onore della nostra peripatetica politica, fu sempre esente la stampa italiana, che vide fin da principio chiaro nella politica greca. (Stef.)

I governi alleati presero energiche misure
contro Costantino e contro la Grecia.

PARIGI, 3. Si ha da Atene il Re Costantino nello scorso ottobre dichiarando di voler dimostrare la sua buona volontà verso l'Intesa offrendo spontaneamente di far consegnare ai governi alleati come compenso del materiale da guerra rimasto dagli ufficiali greci ai bulgari e ai tedeschi la maggior parte del materiale d'artiglieria esistente in Grecia, si richiese soltanto come condizione che rimanesse inteso che la quadruplice non avrebbe chiesto che la Grecia uscisse dalla neutralità mentre i volontari greci sarebbero rimasti liberi di recarsi a combattere contro il nemico della Grecia. D'altra parte doveva essere accordata alla Grecia una indennità come prezzo del materiale da esso consegnato. Il Re non ha tenuto i suoi impegni sopraffatto a poco a poco dai sentimenti di ostilità e di amor proprio offeso suscitati contro le proprie decisioni dagli inglesi tedeschi e da quelli dei partigiani di Costantino e degli altri noti nemici dell'Intesa si è dichiarato impotente ad assicurare l'ordine delle vie di Atene e a far rispettare la sua volontà; da parte sua il Governo Greco ha rifiutato di ratificare gli impegni presi dal re qualunque fossero stati convalidati in una lettera autografa del sovrano.

Allo spirare del termine stabilito per la prima consegna del materiale l'ammiraglio Dalghe du Fournet giudicò suo dovere far sbarcare alcune truppe in previsione di disordini che secondo informazioni stavano per scoppiare. Le truppe sbarcate per semplice misura di prudenza furono tenute fuori della città di Atene per evitare qualsiasi eccitamento della popolazione. Le istruzioni del governo francese erano che i suoi rappresentanti non dovevano impadronirsi con la forza del materiale greco e che nessun atto di violenza doveva essere compiuto ed annunciava semplicemente che avrebbe considerato le misure di sicurezza che sarebbe opportuno di prendere.

Malgrado questa linea di condotta, riservata le truppe greche presero improvvisamente una attitudine aggressiva contro i distaccamenti dei marinai francesi.

così che occupava da lunga data lo Zappelon contro le legazioni, contro la scuola francese di Atene e contro i veneziani furono tirati colpi di fucile e si fecero anche uso di mitragliatrici. Il cannone a parecchie riprese sparò contro lo Zappelon e vi furono feriti e morti. In tale

L'Intesa continui pure, se vuole, a baloccare con la persona privata del signor Venizelos; ma in quanto alla Grecia basta.

La Grecia consegna le batterie

ATENE, 2. - I distaccamenti sbarcati dagli alleati in numero di circa 3000 soldati marciarono verso Atene da quattro parti ed incontrarono una forte resistenza. Vi furono da ambo le parti morti e feriti. Verso le ore 2, per un accordo intervenuto tra l'ammiraglio Fournet e il generale Callaris il fuoco è cessato allo scopo di trattare per risolvere la situazione.

I ministri Elliot e Guillemin si sono recati al palazzo e si sono intrattenuti col re, mentre continuavano i tiri dalla nave stazionante al Falero e dalla batteria greca che domina lo Zappelon. Le trattative al palazzo hanno condotto all'accettazione da parte del governo, di consegnare all'ammiraglio Fournet sei batterie in luogo di dieci.

Si crede che in seguito all'accordo intervenuto si eviterà la ripresa del sanguinoso conflitto. E' stata aperta per una inchiesta alla quale parteciparono francesi e greci per stabilire come malgrado gli ordini dati dalle due parti di evitare un sanguinoso conflitto sono stati sparati colpi di fucile. (Stef.)

condizioni i governi alleati decisero di prendere energiche misure per ottenere tutte le riparazioni che comportano gli avvenimenti. (Stef.)

I commenti dei giornali
eccorre giustizia

PARIGI, 3. Gli avvenimenti di Atene, sono appresi con viva indignazione. I giornali insistono nel rilevare il fatto che il re ha dimenticato i suoi propri impegni e che il complotto del governo fece vittime fra i marinai francesi, e scrivono che la bandiera e il prestigio della Francia sono più impegnati di quelli di qualunque altro: né indugiare né equivoci, occorre fare giustizia.

Il blocco proclamato?

PARIGI, 3. Il Matin ha da Marsiglia in data 4 corrente: In seguito a decisione presa dai governi alleati è stato messo l'embargo sulle navi greche ancorate nel porto di Marsiglia e in tutti i porti. Si risale che la Grecia è in stato di blocco. (Stef.)

Il min. greco a Parigi dimissionario

PARIGI, 3. Il « Matin » annuncia che a causa degli avvenimenti ad Atene, Romanos inviò al suo governo le dimissioni da ministro greco a Parigi. (Stef.)

Dopo la conferenza di Briand.

PARIGI, 3. I delegati dei gruppi della camera dopo la conferenza di Briand riconobbero la seguito alle spiegazioni fornite sulla politica estera e le dichiarazioni al ministro della marina sulla situazione navale che il comitato segreto debba iniziare più rapidamente possibile la discussione delle interpellanze relative al materiale, all'armamento agli effettivi e all'alto comando. (Stef.)

I serbi avanzano malgrado la resistenza nemica.

SALONICCO, 3. Il comunicato dello stato maggiore dell'esercito serbo dice: Ieri combattimenti locali in parecchi punti soprattutto a Kravica e sull'altura di Granista ove le nostre truppe avanzarono malgrado la forte resistenza nemica. Facemmo fallire un tentativo d'attacco nemico sulla quota 1050. (Stef.)

Boselli farebbe comunicazioni sulla situazione

Roma 2. — Si conferma che, malgrado l'ordine del giorno della Camera per la prima seduta, non contenga il programma delle comunicazioni del governo, abbiamo ragione di ritenere che il Presidente del Consiglio, valendosi del diritto consentito dal regolamento, farà alla Camera e al Senato importanti dichiarazioni sulla situazione politica e militare del nostro paese e sull'opera svolta dal ministero nazionale. A complemento di queste dichiarazioni seguirà l'esposizione finanziaria del ministro del tesoro on. Carcano, la quale sarà cominciata molto probabilmente venerdì o sabato.

Otto prigionieri italiani rimpatriati.

ALA, 3. Ieri rimpatriarono otto ex prigionieri liberati dalla Russia, calosamente accolti dalla cittadinanza. In municipio, dove ebbe luogo il ricevimento il sindaco rivolse loro a nome di questa popolazione esultante patriottici saluti.

Paolo Tosti è morto.

Roma 2. — Oggi, alle 15, è morto improvvisamente all'Esquilino il maestro Francesco Paolo Tosti. Era nato a Udine il 12 aprile del 1848 e studiò al collegio musicale di Napoli, sotto il maestro Mercadante. Fu nel 75 che a Londra, per l'alto favore che incontrò alla corte della regina Vittoria, cominciò ad essere considerato come il più illustre rappresentante della musica italiana che egli portò veramente ad una altezza insuperabile nelle sue composizioni. Ricordiamo «L'addio al Caio», «Novecento» e la «Missa» ecc. ecc. Tosti morì a Roma, dove era venuto a curarsi, e fu sepolto a Udine.

Movimento nella magistratura.

Roma 3. Con decreti ministeriali odierni si è provveduto al seguente movimento nell'alta magistratura: liberati i posti in consiglio dei ministri Giordani grand. uff. Domenico primo presidente della corte di appello di Napoli nominato primo della corte di cassazione di Torino. Lucchini grand. uff. Luigi presidente di sezione del consiglio di Cassazione di Roma nominato procuratore generale presso la corte di cassazione di Firenze. F.lli grand. uff. Salvatore presidente generale presso la corte di appello di Napoli nominato procuratore generale presso la corte di cassazione di Palermo.

CRONACA PROVINCIALE

SACILE
Una brava donna. — Il nostro bravo procuratore postale sig. Cesare Nardini l'altra sera, trovandosi vicino alla galleria ferroviaria al passaggio a livello della nostra stazione, rinvenne un portafoglio contenente 45 lire e subito si fece premura di depositarlo presso il capo stazione sig. Hara.

Detto portafoglio apparteneva ad un povero manovale ferroviario.

FORDENONE

Albergo di Natale. — 2. La solenne e solenne «Festa di Natale» ha incontrato il favore del pubblico, e specie delle signore pordenonesi, le quali hanno risposto generosamente.

Dando il 2. elenco delle offerte:

«Geronzi» Amman 2 «pezze» «Cotona», sig. Rosina Polon, 72 «paia» di calze e 36 fascioli. Ditta Antonio Cesare Marchi L. 200. Contessa Luca di Porcia e Bruggiera Isperico 100. Ditta Cosetti Isperico 100. Polignone Negretti 50. Ida 50. Famiglia Galvani 50. Elisa Quarneri 50. Rosa Eiro Agosti 25. Rosina Monti 20. E. Lisa e Maria Marullo 20. Offrono L. 10 ciascuno: Luby De Paoi, Virginia Pavan, Enrico Bussetto, Miranda Maria del cav. Vittorio, R. Toffoli Matilde Berner, Antonio e Ida di Polona, Offrono L. 5 ciascuno: Beatrice Bassari, Rosina Botte Sartori, Emma Facci Rizzotti, G. B. Bosce, conte Edoardo Quarrelli di Lesegno, Laura B. Schiera, Silvia Lizier, Elisa Saladini Marina Polotti, Graziano Galigaro, Norma Caviccioli, Paulina Olani Polotti, Amalia Santin.

Offrono L. 2 Amelia Larosa, Maria Moretti.

Totale colla somma precedente 1908. Doni ai forni: La signora Irma Cavan e signor Del Negro, dolci, Famiglia Galvani 60 litri di vino, cav. Asquini 24 bottiglie di Marsala.

Per i giornali: Signora De Mattia L. 5, Giovanni Peratoner 5, Romano Sacchi 5, Famiglia Botte 15, don Giuseppe Jus 5.

TARCENTO

Per il latte. — Col giorno lunedì 6, si apre lo Spazio Comunale di latte presso la Cucina economica Polinare. Resterà aperta ogni mattina dalle 8 alle 10, a favore dei militari e delle famiglie del Comune, concedendo a queste una certa quantità giornaliera in relazione allo stretto bisogno, a prezzo del calcolatore.

Sotto Comitato studentesco della «Dante Alighieri»

L'altro ieri si tenne la prima seduta del sotto Comitato studentesco della «Dante Alighieri». Erano presenti i consiglieri: Dante Mario, Luzzi Alberto, Lotti Gino, Miccoli Eusebio, Mizzia Alvisa, Pascolutti Cesare, Piccini Bruno, Riva Riccardo, Sartorio Danilo, Zamparo Aldo, Pascolutti assente.

Si procedette all'elezione della carica.

Per acclamazione risultarono eletti Sartorio Danilo, presidente; Lotti Gino vice-presidente; Luzzi Alberto segretario.

La prossima seduta avrà luogo martedì 5 corr.

La festa del tacchino. Venerdì scorso il tacchino dello stabilimento di gestione friulana, Andrea Fior di anni 47 fu Giovanni scendito a Cussignacco al lavoro. Oggi, alle 14, dovette recarsi all'ospedale civile per farsi medicare. La dott. Zucchin gli riscontrò una grave ustione e ferita lacero continua al lato anteriore della gamba sinistra, giudicandolo guaribile in mezzo mese.

lotto Estraz. 2 dicembre.

VENEZIA	7	8	57	63	9
BARI	58	59	90	97	67
FIRENZE	35	38	4	63	73
MILANO	55	58	83	6	70
NAPOLI	28	31	13	23	97
PALERMO	65	45	25	84	29
ROMA	84	75	30	94	72
TORINO	45	63	67	66	44

Domenico Del Bianco garante responsabile

Oggi alle ore 10 in S. Maria in Longa spirava serenamente

Bellis Angelo

di anni 71.

Deceduto ne danno il triste annuncio la vedova Chiara del Gioi, il figlio Angelo chimico farmacista, la figlia Alice ed Edoardo il marito dott. G. Arturo del Gioi, la nipotina Giuliana e Anita, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 4 dicembre dopo le ore 3 pomeridiane.

Valga la presente per partecipazione personale.

S. Maria in Longa li 3 Dic 1916.

PROFUMERIA PETROZZI

UDINE
unico negozio specializzato in
PROFUMERIE

Orologeria Oreficeria Gioi

ARGENTERIA specialità articoli per REGALI

ALEARDO RONZONI

UDINE - VIA DELLE ERBE - UDINE

Prezzi convenientissimi.

CHLORPHENOL PASSERINI

Usare il

CHLORPHENOL PASSERINI

Fondati presso la ditta A. H. V. E. & C. Milano-Rom

Sambuco & Dalla Venezia

UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno-UDINE

Stabilimento a Mestre fuori Porta Ronchi Vini 23 Marzo

Negozio a Udine - Via Aquilina N. 29 - Telefono 3-49

Fornitura dei primari materiali, colla e vernici Anser

Utenze mobili comuni e di lusso

Capitale di capitale a rate mensili, a rate, a spirale

mantenere e cura vegetale.

Casa di Cura Speciale

Consultazioni - Gabinetto di Psicopatologia per le malattie

Segrete, Via Urinale e della pelle

con nuova tecnica terapeutica per trattamento della malattia costituzionale e del sistema

Prof. P. BIANCHI

Venezia 3, Marzotto 1, 1916

UDINE - Via Aquilina N. 29 - Telefono 3-49

Francesco Conzolo

Via Savorgnana N. 16 piano sopra il mio Gabinetto dalle ore 9 alle 17 a richiesta al telefono anche a domicilio

via Trepolo 12

Chirurgia - Ostetricia

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Malattie delle Donne

Grande Deposito Vini

ROBOTTI

UDINE Via De Rubels 14 - al sottopassaggio ferroviario - fuori

Porta Cussignacco

GIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3

VENDITA INGROSSO

Distino dei prezzi per merce franca al deposito:

DEPOSITO CHIANTI CASTELLINA

VERO CHIANTI CASTELLINA a 1.200 per bottiglia

MARCA BIANCA

VINO TOSCANO (attorno Pro Torri)

Vini da pasto in botti

ROSSI e BIANCHI

Porte Deposito Marsala e Vermouth

L. 155 per quintale in fusti gratta.

Vini scelti fini bottiglia

CHABIS L. 2.25 la bottiglia

CAPRI BIANCO

GRIGNOLINO vecchissimo

PREISA - DOLCETTO - BARBERA vecchissimo

Si assumano impegni per forniture civili e militari.

Grande Deposito Vini

ROBOTTI

UDINE Via De Rubels 14 - al sottopassaggio ferroviario - fuori

Porta Cussignacco

GIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3

VENDITA INGROSSO

Distino dei prezzi per merce franca al deposito:

DEPOSITO CHIANTI CASTELLINA

VERO CHIANTI CASTELLINA a 1.200 per bottiglia

MARCA BIANCA

VINO TOSCANO (attorno Pro Torri)

Vini da pasto in botti

ROSSI e BIANCHI

Porte Deposito Marsala e Vermouth

L. 155 per quintale in fusti gratta.

Vini scelti fini bottiglia

CHABIS L. 2.25 la bottiglia

CAPRI BIANCO

GRIGNOLINO vecchissimo

PREISA - DOLCETTO - BARBERA vecchissimo

Si assumano impegni per forniture civili e militari.

Garage F.lli Leskovic & C.

UDINE - Viale Stazione, 1 - UDINE

NOLEGGIO AUTOMOBILI

Veicoli sempre disponibili

Deposito Accessori e Pneumatici

OFFICINA RIPARAZIONI

Del Pap, De Paolo e F.lli

Successori alla ditta G. S. CANTARUTTI

(Casa fondata nel 1880)

Piazza Mercatenuovo UDINE - Piazza Mercatenuovo

Olio Oliva extralio

Sapone Resinato L. 200 al q. (fusti gratta)

Sapone Resinato L. 110 al q. (fusti gratta)

Sapone Resinato L. 130 al q. (fusti gratta)

Sapone Resinato L. 25 alla cassa

Sapone Resinato L. 24 alla cassa

Sapone Resinato L. 15 alla cassa

Sapone Resinato L. 22 alla cassa

Sapone Resinato L. 25 alla cassa

Sapone Resinato L. 25 alla cassa

Sapone Resinato L. 25 alla cassa

Sapone Resinato L. 25 alla cassa

Sapone Resinato L. 25 alla cassa

Sapone Resinato L. 25 alla cassa

Sapone Resinato L. 25 alla cassa

Sapone Resinato L. 25 alla cassa

Sapone Resinato L. 25 alla cassa

Sapone Resinato L. 25 alla cassa

Sapone Resinato L. 25 alla cassa

Sapone Resinato L. 25 alla cassa

Sapone Resinato L. 25 alla cassa

Sapone Resinato L. 25 alla cassa

Sapone Resinato L. 25 alla cassa

Sapone Resinato L. 25 alla cassa

Sapone Resinato L. 25 alla cassa

Sapone Resinato L. 25 alla cassa

Sapone Resinato L. 25 alla cassa

Sapone Resinato L. 25 alla cassa

Sapone Resinato L. 25 alla cassa

Sapone Resinato L. 25 alla cassa

Sapone Resinato L. 25 alla cassa

Sapone Resinato L. 25 alla cassa

Sapone Resinato L. 25 alla cassa

Sapone Resinato L. 25 alla cassa

Sapone Resinato L. 25 alla cassa

Sapone Resinato L. 25 alla cassa

Sapone Resinato L. 25 alla cassa